



L'ottantunesima penna

Notiziario periodico della Sezione A.N.A. di Acqui Terme - Anno I n. 1 Gennaio 2007 - Distribuito a i soci e scambi con le altre sezioni.

La parola al Presidente

Si sta concludendo il primo anno di attività della neo ricostituita Sezione di Acqui Terme e, pur rinviando all'Assemblea di marzo gli adempimenti istituzionali, è tempo di fare un primo bilancio. Posso dire, con tutta tranquillità, che nei Gruppi e nei rapporti degli stessi con la Sezione il clima è complessivamente buono; così come i rapporti tra la Sezione e le Amministrazioni pubbliche e tutte le altre Associazioni sono del tutto soddisfacenti.

È stato sicuramente un anno molto impegnativo ma, pur essendo nuovi in campo nazionale, siamo riusciti con una serie di manifestazioni ed interventi, a farci apprezzare sia dalla Sede nazionale che dalle altre Sezioni.

Il Vessillo Sezionale, anche con sforzi non indifferenti, è stato presente ovunque fosse possibile. E questo è stato l'atteggiamento di vari gruppi. Ad Asiago, a causa dei noti problemi

di viabilità, abbiamo sfilato in pochi ma compatti. Ad Intra eravamo sicuramente di più. Nell'una e nell'altra località però la presenza del gruppo di tamburi ha supplito ad una presenza più incisiva. Dobbiamo però impegnarci per essere presenti a Cuneo con un numero più vicino agli iscritti sezionali. Se così non fosse non avremo molte attenuanti.

Chino il capo alla memoria degli alpini che "sono andati avanti" e sebbene si registri qualche inevitabile defillance, faccio rilevare, con orgoglio, che numericamente siamo cresciuti ancora, sia come alpini che come "amici". È mio dovere e del Consiglio che rappresento di ringraziare vivamente i nostri 15 Gruppi per il loro impegno con il quale ci hanno sostenuto. Preannuncio inoltre che anche il



bilancio consuntivo si chiude positivamente pur a fronte di parecchie iniziative che hanno comportato uscite di tutto rispetto.

Ci attende ora un periodo estremamente impegnativo. Tutti insieme, responsabilmente, dobbiamo scegliere un Pre-

sidente ed un Consiglio sezionale che sappiano, in linea con la grande tradizione alpina, darci la giusta carica onde poterci installare, sempre più stabilmente, con tutte le altre Sezioni alpine.

A causa di problemi burocratici questo primo numero esce poco dopo le festività natalizie ma credo di potervi ancora fare a tutti Voi, e alle Vostre famiglie, i miei migliori auguri di un felice Anno Nuovo.

Giancarlo BOSETTI

Con questo primo numero nasce il nostro notiziario sezionale "L'ottantunesima penna". Ottantunesima come la nostra rinata Sezione. Penna come il nostro simbolo, come la penna che scrive questo modesto notiziario fatto da alpini che improvvisatisi giornalisti, senza pretese ma perseguendo uno scopo tanto modesto quanto necessario: quello di far giungere la voce della Sezione agli oltre mille soci sparsi nella zona di nostra competenza, cercando di trasmettere notizie interessanti e di riuscire a farsi leggere, per evitare di finire nel cestino della carta straccia. Cercheremo di

fare il nostro meglio dando spazio ai temi d'obbligo ed istituzionali (le comunicazioni della sede nazionale, gli Alpini e la loro storia, la Protezione Civile, le manifestazioni locali, l'anagrafe ecc.) e cammino facendo, con un continuo miglioramento, cercheremo di non far mancare anche l'attualità.

Non siamo ambiziosi, siamo dilettanti, vogliamo crescere e soprattutto siamo aperti ai suggerimenti e alle critiche costruttive che ci perverranno.

La collaborazione è aperta a tutti.

La redazione

DOMENICA 11 MARZO 2007 ASSEMBLEA ORDINARIA ANNUALE

Nei locali della sede sezionale A.N.A. in Piazzale Don Piero Dolermo, (ex Caserma Cesare Battisti), in prima convocazione alle ore 08.15, ed in seconda convocazione alle ore 09.15, avrà luogo l'assemblea Ordinaria annuale dei Soci per discutere il seguente:

ORDINE DEL GIORNO

- Insediamento Presidente e Segretario dell'Assemblea.
- Relazione Morale e Finanziaria
- Discussione ed approvazione Relazione
- Insediamento del seggio Elettorale
- Elezioni del Presidente e del Consiglio Sezionale
- Approvazione del Regolamento Sezionale
- Nomina dei Delegati all'Assemblea Nazionale
- Varie

L'Assemblea Ordinaria Annuale riveste carattere di particolare rilevanza in quanto si dovrà eleggere il nuovo Consiglio Sezionale ed il Presidente di Sezione.

A tale proposito si invitano i sig. Soci a partecipare numerosi.

In particolare si sollecita la partecipazione di tutti i Capigruppo o, altrimenti del Vice Capogruppo.

La presente pubblicazione, sul nostro notiziario, serve quale regolare avviso di convocazione a tutti i Soci.

All'Assemblea si partecipa con il Cappello Alpino.

Il Presidente

Giancarlo BOSETTI

CORRISPONDENZA

Apriamo con questo primo numero una rubrica di corrispondenza. I soci sono invitati a scrivere all'indirizzo della Sezione per segnalazioni e richieste di informazioni, e perchè no anche collaborare.

Ci scrive l'amico Franco Cavatore, socio dell'ANGET (Ass. Naz. Genieri e Trasmettitori d'Italia):

Caro Giancarlo,

Contraccambio di cuore gli auguri di Buone feste, mi sento in dovere di comunicarti che l'ex alpino Angelo Siri di anni 95 è morto alla fine dello scorso mese di novembre. Il funerale è avvenuto a Visone dove abitava prima di essere ospitato nella casa di riposo di Strevi. A causa di inimicizia tra i suoi parenti di primo grado e non avendo il recapito telefonico della nipote di Ovada, non ho avvertito la vostra Sezione Alpina di Acqui. Angelo aveva svolto il servizio militare di leva a Pieve di Teco e a Ceva (CN). Era poi partito per la Russia dal centro di mobilitazione di Mondovì. Era stato assegnato al Comando alpino di Rossoch, dopo l'attacco da parte dei Russi era riuscito a fuggire nella steppa con un gruppo di commilitoni.

In seguito si riunirono ad altri reparti alpini della Divisione Cuneense inquadrati dal capitano Lino Ponzinibio. Raggiunsero poi gli alpini della Divisione Tridentina e dopo undici furiosi combattimenti riuscirono ad uscire dalla terribile sacca. Angelo mi parlò diverse volte del Tenente Colonnello Vincenzo Mignone, nativo di Campo Ligure. Per lui e per gli altri alpini da lui comandati è stato un esempio di umanità e correttezza. Mignone come tanti altri subì la cattura a Valuiki, dopo pochi mesi morì in un campo di prigionia (Oranki). Angelo andò poi a Genova a fare il muratore, si sposò in seguito con una ragazza nativa di Morbello. Al raggiungimento della pensione si trasferirono a Visone, dopo pochi anni Angelo rimase vedovo, per tutta la vita è stato un esempio di laboriosità e correttezza. Chiudo questo scritto, cordiali saluti a te e famiglia.

Francesco Cavatore, Strevi

Grazie Franco, solerte come sempre. Facciamo ammenda: questo "vecio" ci era proprio sfuggito. Avremmo potuto onorarlo nel modo dovuto.

AL SERVIZIO DEI SOCI

Questo angolo del giornale sarà riservato ai quesiti posti dai soci a cui verrà data risposta, e pubblicata nel numero successivo dal notiziario, da quattro professionisti iscritti alla sezione. Ecco gli esperti (in questo caso lo sono davvero): Dott. Federico Boveri (ginecologo), dott. Michele Pietrasanta (pediatra), arch. Giorgio Tassisto, avv. Marino Macola.

Scrivete al giornale, i vostri quesiti saranno trasmessi direttamente agli interessati.

TESSERAMENTO 2007

Il Consiglio Direttivo Sezionale, nella riunione del 7/11/2006, facendo seguito al dibattito tenuto all'Assemblea dei Capigruppo e Delegati di Zona circa l'eventuale aumento della quota di Tesseramento 2007, dopo ampio dibattito e valutazione dei possibili aumenti sulle spese di gestione (p.es. spese postali e spese di tipografia per il Giornale ect.), ha deliberato, sia pure a malincuore, di aumentare di Euro 1.00 la quota sociale per il 2007 in ragione dell'aumento iniziale di Euro 1.00 effettuato dalla nostra Sede Nazionale.

l'ottantunesima penna

Quadrimestrale della Associazione Nazionale Alpini di Acqui Terme. Spedizione in abbonamento postale - AL - Direzione, redazione, amministrazione: Piazzale Don Piero Dolermo - Tel 0144 56030 - acquiterme@ana.it - **Direttore responsabile** Bosetti Giancarlo **Direttore** Cavanna Mario **Comitato di redazione** Chiodo Bruno, Malfatti Giovanni, Montrucchio Giancarlo, Persoglio Ettore, Vela Roberto, Aut. Trib. di Acqui terme n. 103 del 8/11/2006 - **Stampa** Impressioni Grafiche - Via Carlo Marx, 10 - 15011 ACQUI TERME (AL).

ATTIVITÀ SEZIONALE

GIORNATA DELLA STELLA ALPINA

Domenica 11 giugno la sezione alpini di Acqui Terme ha portato avanti per la prima volta l'Operazione Stella Alpina. L'iniziativa è stata fatta in collaborazione con i gruppi di Acqui Terme e Ponzone e sono state vendute un buon numero di stelle alpine. Visto il buon risultato ottenuto, le future iniziative a scopo benefico verranno portate avanti coinvolgendo tutti i gruppi sezionali. Il ricavato è stato devoluto una parte all'AIDO, mentre una parte servirà a concretizzare l'equipaggiamento del gruppo di Protezione Civile Sezionale.

COLLETTA ALIMENTARE del 26/11/2005

Anche questo anno abbiamo partecipato numerosi alla Colletta Alimentare contribuendo in modo significativo all'ottima riuscita dell'iniziativa. La raccolta si è svolta presso i seguenti supermercati di Acqui Terme:

BENNET, DICO, DIXDI, GULLIVER, LIDL PENNY MARKET, SMA, SUPERMARKET GIACOBBE, UNES.

Totale volontari: 50 di 15 gruppi. Totale materiale raccolto: 10 tonnellate.

Il Responsabile Sezionale
Franco Rapetti

*Raduno 1° Raggruppamento ad Intra.
Sfila la sezione di Acqui Terme.*



CONVEGNO INFORMATICI DEL 1° RAGGRUPPAMENTO

Domenica 11 giugno 2006 si è tenuto, nei locali della Sezione, la riunione degli informatici sezionali del 1° Raggruppamento, il convegno organizzato dal CIN (Commissione Informatica Nazionale) era rivolto ad illustrare le principali novità nell'ambito dell'informatizzazione delle relazioni tra la Sede Nazionale e le varie

cavare utili informazioni sulla vita associativa. A fatto seguito la relazione di Fabrizio Tonna su "GISA e l'informatizzazione delle Sezioni", si è trattato di sviscerare un argomento prettamente tecnico e rivolto ai segretari sezionali e agli addetti al tesseramento. Maurizio Girola ha parlato di "GISA e Protezione Civile", anche quest'argomento di valenza prettamente tecnica era rivolto ai segretari sezionale ed in modo specifico ai re-



Sezioni e le novità apportate al sito web dell'ANA. La giornata è iniziata alle 9,30 con il tradizionale alzabandiera al quale hanno seguito i lavori. Il primo relatore è stato Michele Tressoldi che in veste di responsabile della parte internet dell'ANA ha illustrato all'assemblea le novità inserite nel portale e la nuova veste grafica. In relazione a tale argomento rivolgo un invito a tutti gli alpini che ne hanno la possibilità di visitare il sito (www.ana.it) dal quale si possono ri-

sponsabili di P.C. Per informazione, dei non addetti ai lavori, GISA è un programma installato su un computer della Sezione connesso via internet alla Sede Nazionale. È il mezzo con cui sono gestiti i tesseramenti ed i volontari di Protezione Civile, comprese le esercitazioni, le missioni e tutto quello che è correlato a tale attività. La giornata si è terminata con l'ammaina bandiera seguito dal rancio preparato e servito in modo magistrale (come sempre) dai nostri valenti cuochi e addetti di cucina. Dal convegno è emerso che l'informatica e di conseguenza la comunicazione fatta in via posta elettronica sta diventando sempre più pressante e pian piano si sostituisce ai modi tradizionali di comunicazione. A tale proposito la Sezione rivolge un invito agli iscritti dei vari gruppi affinché, chi ne ha la possibilità e la volontà, metta a disposizione un indirizzo di posta elettronica per facilitare le comunicazioni tra Sezione e Gruppi.

Il Responsabile Sezionale
Virgino Penengo

LA RINASCITA DELLA SEZIONE ANA DI ACQUI TERME

LA STORIA

Il 21 ottobre 1928, a nove anni dalla fondazione dell'Associazione Nazionale Alpini, si costituì la Sezione d'Acqui. La Sezione fu molto attiva, da essa nacquero numerosi Gruppi nelle località circostanti. Sul vessillo sezione acquistato con una sottoscrizione popolare, alla considerevole somma d'allora di 399 lire, fu appuntata fin dal 1929 il facsimile della prima medaglia d'oro alpina alla memoria del Tenente Colonnello Luigi Pettinati di Cavatore, caduto eroicamente durante la conquista del Monte Nero. Il primo presidente sezione fu Enrico Villa al quale succedette nel 1930 il dottor Ferdinando Zunino, che rimase in carica sino allo scoppio della seconda guerra mondiale. Nel secondo dopoguerra, anche a causa dei molti problemi di quei tempi, la Sezione ANA d'Acqui Terme fu sciolta, divenendo gruppo affiliato sino all'ottobre 1967 della Sezione d'Asti per poi entrare a far parte della Sezione d'Alessandria. Negli ultimi anni è cresciuta, parallelamente all'impegno nel sociale all'interno della comunità d'Acqui, la voglia di ritornare ad essere il fulcro dei Gruppi delle numerose località circostanti. Non senza difficoltà è stata esaudita la richiesta degli alpini acquisi e finalmente il 13 ottobre 2005 è stata sancita dal CDN dell'ANA la rinascita della Sezione d'Acqui Terme. L'11 dicembre 2005, durante l'assemblea straordinaria degli alpini d'Acqui, è stato eletto presidente sezione Giancarlo Bosetti, già capogruppo della città termale e carismatica guida, spinto dalla più genuina passione per l'alpinità. Oltre 1000 alpini formano la sezione, suddivisa in 16 gruppi che con rinnovato entusiasmo mantengono immutato l'attaccamento ai valori che nel lontano 1928 indusse le penne nere d'allora a fondare questa entità.

LA CONSEGNA DEL VESSILLO

La cerimonia della consegna del Vessillo si è svolta in due giornate. Sabato 29 aprile è stato dedicato al

ricordo delle due Medaglie d'Oro della zona. A Ricaldone, presente il sindaco Lovisolo, per Francesco Cazzulini del btg. Ceva, caduto in Russia il 20 gennaio 1943, la sua medaglia era portata con fierezza e commozione dal fratello ottantottenne. A Cavatore, presente il sindaco Pastorino, per il ten. col. Luigi Pettinati, eroe del Monte Nero, colui che preparò nei minimi particolari l'azione che avrebbe permesso agli alpini dell'Exilles, ben sostenuti da quelli del Susa, di conquistare il 16 giugno 1915 la cima con un'azione che riscosse l'ammirazione



Inaugurazione del Vessillo sezione.

anche degli avversari. Erano presenti le massime autorità civili e militari. A Cavatore, c'era anche il presidente Perona, appena giunto da Pinerolo, dove aveva presenziato ad altro momento alpino presso i volontari del 3° Reggimento. Dopo la deposizione di una corona al monumento ai Caduti in città, la giornata si chiudeva con l'incontro del presidente con le autorità cittadine, prime fra tutte il Vescovo, mons. Micchiardi che, nel suo discorso, ha tenuto a dire di essere di famiglia alpina.

La domenica sfilata, in questo caso particolare: l'ANA accoglieva di nuovo tra le sue braccia una figlia e il momento era solenne. Intorno al Labaro, venticinque Vessilli e tanti gagliardetti; al posto d'onore anche il Gonfalone della Provincia d'Alessandria decorato di Medaglia d'Oro al valor militare e diversi altri Gonfaloni comunali, il presidente Perona, il generale Macor comandante della Taurinense, il coordinatore delle sezioni del 1° raggruppamento, Ravera presidente della sezione di Casale, gli

uomini della P.C., una folla di alpini, il comandante dei carabinieri di Alessandria, ten. col. Genovese, i sindaci dei gruppi confluiti nella sezione tra cui il sindaco d'Acqui, Danilo Rapetti, e il sindaco d'Alessandria signora Mara Scagni, il presidente della provincia, Filippi, "amico degli alpini", il consigliere regionale Cavallera, il senatore Icardi, presidente del consiglio provinciale e altre autorità che lo scarso spazio ci impedisce di elencare.

Per l'ANA, i consiglieri Rossi, Nebiolo, Gazzola e il direttore generale ANA, Marca. In cattedrale, prima dell'inizio della messa, il pronipote del ten. col. Pettinati, avvocato Paolo, ha appuntato la Medaglia d'Oro del nonno sul Vessillo, presenti Perona e Bosetti. L'omelia pronunciata dall'indomito mons. Giovanni Galliano, con voce ferma e sicura malgrado i suoi 93 anni, ha riscosso un consenso generale; egli ha detto, tra l'altro: "In mille anni di storia questa cattedrale non ha mai assistito a un avvenimento come questo". E ancora: "Gli alpini ci danno una sicura lezione di vita; che la nuova sezione possa sentirsi una fusione d'amore e di gioie. Gli alpini ricordano il valore della famiglia, della Patria, del lavoro in un mondo frivolo come quello che ci circonda". E ha concluso: "Sono fiero di dire che mio padre fu alpino al fianco di Pettinati sul Monte Nero". Ha accompagnato la funzione il coro Montenero della sezione d'Alessandria, diretto da Marco Santi. Il corteo ha poi raggiunto la sede della sezione, in piazza don Dolermo, sfilando di fronte ai mezzi della P.C. d'Alessandria e di pronto intervento di Vercelli schierati impeccabilmente nel piazzale: anche questa dimostrazione d'ordine e di disciplina è stato un modo per rendere omaggio alla risorta sezione. Qui il presidente Corrado Perona, con la sua sapiente ed umana oratoria ha augurato ogni bene alla nuova Sezione. La giornata di festa si è conclusa presso il Palazzo, con un rancio alpino all'altezza della migliore tradizione culinaria.

ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI SEZIONE DI ACQUI TERME

Piazzale Don Piero Dolermo, 1 • 15011 – ACQUI TERME
Tel. 0144-56030 • acquiterme@ana.it

(Art. 24 dello Statuto)

N.B. Versione approvata dal C.D.S. e dai Capigruppo il 6 ottobre 2006

REGOLAMENTO SEZIONALE

Art. 1 - La Sezione d'Acqui Terme dell'Associazione Nazionale Alpini costituita il 15 Ottobre 2005 in base all'art. 21 dello Statuto Sociale, ha sede in Piazzale Don Piero Dolermo, 1 Acqui Terme.

La Sezione ha il compito di realizzare direttamente e attraverso i suoi Gruppi, la vita dell'Associazione nelle varie manifestazioni ed attività, secondo gli scopi dell'A.N.A. indicati dall'Art. 2 dello Statuto.

Le manifestazioni e le attività sono svolte attraverso l'attività determinante e prevalente degli associati che operano senza alcun vincolo contrattuale in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro ed esclusivamente per fini di solidarietà.

La Sezione d'Acqui Terme in conformità dello Statuto Sociale, dichiara:

- Di non avere fini di lucro.
- La democraticità della struttura sociale.
- L'elettività e la gratuità delle cariche associative nonché la gratuità delle prestazioni fornite dagli aderenti.

La Sezione d'Acqui Terme trae le proprie risorse per il suo finanziamento da:

- Contributi degli aderenti.
- Contributi di privati.
- Contributi di Enti Pubblici finalizzati esclusivamente al sostegno di specifiche e documentate opere di attività sociali e di solidarietà.
- Entrate derivanti da attività sociali, atte a produrre benefici finanziari destinati alla solidarietà e sottoscrizioni a premi.

EMBLEMI

Art. 2 - L'intervento a manifestazioni da parte del Vessillo e dei Gagliardetti, come previsto dall'art. 4 del Regolamento Nazionale, è deciso di volta in volta, rispettivamente dalla Presidenza della Sezione o dal Capogruppo.

SOCI

Art. 3 - L'ammissione dei Soci è deliberata dal Consiglio Direttivo Sezionale, su parere favorevole della Giunta di Scrutinio funzionante presso la Sezione, la quale si regola in conformità alle norme stabilite dall'art. 4 dello Statuto Sociale e dall'art. 6 del Regolamento Nazionale.

Art. 4 - Tutti i Soci hanno diritto a frequentare i locali sociali della propria Sezione e quelli dei Gruppi della Sezione stessa.

In tali locali, tutti i Soci dell'Associazione sono considerati ospiti.

TESSERAMENTO

Art. 5 - Il tesseramento, di nuovi Soci, pur avendo effetto dal 1° Gennaio di ogni anno, ha inizio dal 1° Novembre dell'anno precedente e si chiude il 1° Ottobre dell'anno corrente.

Il rinnovo del tesseramento, cioè degli iscritti al 31 ottobre del-

l'anno precedente, deve essere chiuso entro il 31 marzo dell'anno corrente.

Entro tale data i Gruppi devono consegnare alla Segreteria della Sezione l'ultimo elenco e gli ultimi riscontri dei Soci che hanno regolarmente pagato la quota sociale dell'anno in corso, versare i bollini eventualmente eccedenti e saldare l'importo dovuto.

ORGANI DELLA SEZIONE

Art. 6 - Gli organi della Sezione sono:

- L'Assemblea dei Soci.
- Il Presidente della Sezione.
- Il Consiglio Direttivo Sezionale. (C.D.S.)
- La Giunta di Scrutinio.
- Il Collegio dei Revisori dei Conti.

ASSEMBLEA DEI SOCI

Art. 7 - L'Assemblea Sezionale dei Soci, delibera con potere sovrano nell'ambito dello Statuto Sociale sulle attività della Sezione.

Essa è convocata:

- In sede ordinaria una volta all'anno fra il 1° Febbraio ed il 15 Marzo per consentire la più ampia partecipazione dei Soci al dibattito ed alla vita della Sezione.
- In sede straordinaria:
 - Quando il Presidente o il Consiglio Direttivo Sezionale lo giurichino necessario.
 - Quando ne sia fatta richiesta dal Collegio dei Revisori dei Conti.
 - Ogni qualvolta lo richiedano, specificandone i motivi e l'ordine del giorno, almeno un quinto degli iscritti.

Tutte le richieste di convocazione dell'Assemblea Straordinaria devono pertanto essere presentate per iscritto, per mezzo di lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, presso la Segreteria Sezionale.

In tale caso l'Assemblea dovrà essere tenuta entro SESSANTA giorni dalla richiesta.

Se entro tale termine l'Assemblea non fosse effettuata, questa dovrà essere convocata da C.D.N. su richiesta degli interessati.

L'avviso di convocazione dovrà contenere gli argomenti da trattare; saranno nulle le deliberazioni prese su argomenti non posti all'ordine del giorno.

Art. 8 - Le Assemblee sono convocate dal Presidente della Sezione mediante l'invio di avviso scritto ad ogni socio, oppure tramite il giornale sezionale; in entrambi i casi l'avviso di convocazione deve essere effettuato con almeno 30 (trenta) giorni di anticipo rispetto alla data in cui si dovrà tenere l'Assemblea. Nell'avviso di convocazione dovrà essere precisato l'ordine del giorno; mancando tale presupposto l'Assemblea è nulla.

Art. 9 - Tutti i Soci in regola con il tesseramento, hanno diritto di intervenire personalmente all'Assemblea.

Possono farsi rappresentare mediante mandato scritto da un altro Socio della Sezione, ma ciascun Socio non potrà rappresentare più di altri 5 (cinque) Soci.

Art. 10 - In prima convocazione l'Assemblea è valida se il numero dei partecipanti, presenti o per delega, rappresenta almeno la metà più uno degli iscritti; in seconda convocazione, dopo un'ora, qualunque sia il numero dei presenti o rappresentanti.

Art. 11 - L'Assemblea ordinaria viene convocata per:

- a) Eleggere il Presidente, il Consiglio Direttivo, il Collegio dei Revisori dei Conti, la Giunta di Scrutinio ed i Delegati all'Assemblea Nazionale.
- b) Discutere ed approvare la relazione morale del Presidente.
- c) Discutere ed approvare i rendiconti consuntivi e preventivi.
- d) Esaminare le principali iniziative da sviluppare nella realtà territoriale della Sezione e negli ambienti ad essa collegati.
- e) Determinare le linee generali del programma annuale d'attività in conformità agli indirizzi del Consiglio Direttivo Nazionale.

L'elezione del Presidente avviene su apposita scheda e con la maggioranza assoluta dei Soci presenti (la metà + 1) con votazione segreta.

Dura in carica tre anni ed è rieleggibile.

Qualora la lista presenti un solo candidato, l'Assemblea ha facoltà di scegliere una diversa modalità di votazione.

Art. 12 - Al termine dell'Assemblea sarà redatto un apposito verbale, copia del quale, nei termini ed unitamente a quanto prescritto dall'art. 25 dello Statuto Sociale, andrà inviata al Consiglio Direttivo Nazionale.

CONSIGLIO DIRETTIVO

Art. 13 - Il Consiglio Direttivo è l'organo esecutivo della Sezione; i Consiglieri durano in carica tre anni e sono rieleggibili.

Esso è composto da 15 (quindici) membri compreso il Presidente che eleggono al loro interno, con modalità più sotto specificate: i due Vice Presidenti, il Segretario ed il Tesoriere i quali formano il Consiglio di Presidenza.

Il Consiglio di Presidenza si riunisce senza alcun altro avviso tutte le settimane nei giorni di apertura della Sede Sociale.

Può essere convocato in altre date sia dal Presidente Sezionale, sia da almeno tre membri del Consiglio di Presidenza.

E' valido con la presenza di almeno tre membri di cui uno sia il Presidente.

Esamina i problemi che richiedono soluzioni o risposte in tempi brevi o urgenti, procede in merito e le decisioni saranno relazionate al successivo C.D.S.

In caso di parità di votazione, prevale il voto del Presidente.

Art. 14 - Il Consiglio Direttivo nomina inoltre al suo interno o al di fuori di esso, gli incaricati per i diversi servizi:

- a) Comitato di Redazione de "L'Ottantunesima Penna".
- b) Collegamento con i Gruppi.
- c) Organizzazione
- d) Contabilità
- e) Ed eventualmente altri incarichi per altri servizi di cui se ne ravvisi l'opportunità.

Art. 15 - Entro i limiti di tempo fissati più sotto, possono essere presentate le candidature per il Consiglio Direttivo. Sono rieleggibili tutti quei Soci in regola con il tesseramento ed iscritti nella Sezione.

Art. 16 - Trenta giorni prima dell'Assemblea dei Soci per il rinnovo del Consiglio Direttivo Sezionale, sono aperti i termini di presentazione delle candidature.

Ogni Socio che intende presentare la propria candidatura, dovrà sottoscrivere l'apposita lista nella Sede Sezionale all'uopo predi-

sposta dalla Segreteria, oppure inviando la candidatura stessa alla Sede della Sezione a mezzo lettera raccomandata.

Tutte le candidature devono pervenire o essere sottoscritte entro il quindicesimo giorno precedente la data di convocazione dell'Assemblea.

Nei quindici giorni non si conta il giorno dell'Assemblea.

Oltre tale scadenza eventuali richieste di candidature non saranno accolte.

Alla scadenza dei termini di cui sopra, la Segreteria Sezionale elencherà, su apposite schede di votazione, i candidati in ordine rigorosamente alfabetico.

Le candidature a Presidente devono essere presentate in modo specifico e corredate di foglio matricolare, relazione del proprio Capogruppo e relativo curriculum professionale, entro il 10 dicembre dell'anno precedente in cui si svolgeranno le elezioni, la documentazione dovrà essere apposta nella bacheca sezionale per tutti i quindici giorni che precedono le elezioni.

I candidati alla Presidenza devono dimostrare un'anzianità di Socio effettivo pari o superiore agli ultimi TRE anni d'ininterrotta vita associativa.

Devono aver ricoperto cariche direttive (Consigliere Sezionale, Consigliere di Gruppo o Capogruppo) per almeno tre anni nell'ambito dell'Associazione.

La documentazione di cui sopra, potrà essere consegnata a mano in segreteria, per la quale sarà rilasciata una ricevuta, oppure a ½ Raccomandata con R.R.

In assenza della documentazione e dei requisiti di cui sopra, la candidatura non sarà accolta.

Art. 17 - In apertura dei lavori l'Assemblea elegge l'ufficio di Presidenza e la Commissione Scrutatori composta da almeno tre membri.

Le elezioni avvengono con voto personale e segreto.

Sono elettori i Soci in regola con il tesseramento.

Art. 18 - Ciascun partecipante può votare per un numero di candidati non superiore ai quattro quinti del numero dei membri da eleggere.

Non sono eleggibili nominativi non compresi nella scheda di votazione, tranne l'eccezione di cui al successivo art. 19.

Art. 19 - Qualora il numero dei candidati iscritti nella scheda di votazione risulti inferiore a quanti dovranno essere eletti per ricoprire le cariche Sezionali vacanti, i votanti provvederanno a completare le schede aggiungendo di proprio pugno i nominativi mancanti da scegliersi nell'ambito dei Soci della Sezione.

Art. 20 - Le operazioni elettorali devono svolgersi senza interruzione, le operazioni medesime e gli scrutini si svolgono sotto la responsabilità dell'ufficio di Presidenza dell'Assemblea che curerà, a chiusura, la stesura e l'inoltro alla Segreteria della Sezione di un apposito verbale.

Art. 21 - L'ufficio di Presidenza proclama eletti i candidati che avranno riportato il maggior numero di voti, in caso di parità di voti viene data la precedenza al candidato più anziano di iscrizione all'A.N.A.

Art. 22 - I membri del Consiglio Direttivo saranno convocati dal Presidente della Sezione in carica, entro dieci (10) giorni dalla data della loro elezione e si riuniranno sotto la sua Presidenza per eleggere a scrutinio segreto:

- I due Vice Presidenti, il Segretario ed il Tesoriere.
- I Responsabili di tutte le attività continuative e determinanti alla gestione della Sezione: Direttore del Giornale Sezionale "L'Ottantunesima Penna", Coordinatore sezionale dell'Unità di Protezione Civile, Amministratore sede sociale, Direttore dell'attività sociale e Servizio d'Ordine Sezionale.

Per l'elezione delle cariche sociali è richiesta la maggioranza semplice dei consiglieri presenti.

Essi rimarranno in carica per tre (3) anni e sono rieleggibili.

Art. 23 - Nella stessa riunione il Consiglio Direttivo nomina con le stesse modalità del precedente art.22 gli addetti ai diversi incarichi, (stampa, collegamenti con i gruppi, organizzazione, contabilità, ecc.) i quali potranno anche essere scelti al di fuori del Consiglio Sezionale.

In tal caso potranno essere invitati a presenziare alle riunioni del Consiglio Direttivo stesso, ma senza diritto di voto.

Art. 24 - Il Consiglio Direttivo Sezionale deve riunirsi almeno una volta al mese.

L'avviso di convocazione viene trasmesso a cura del Segretario, il quale dovrà avere preventiva autorizzazione dal Presidente che ne dovrà stabilire l'ordine del giorno.

Alle sedute del Consiglio possono partecipare, se invitati, oltre agli incaricati di cui all'art. 23, anche i membri della Giunta di Scrutinio ed i Revisori dei Conti, ma sempre senza diritto di voto.

Art. 25 - Il Consigliere che, salvo giustificate cause di forza maggiore, non intervenga a tre riunioni consecutive del Consiglio, potrà essere considerato rinunciatario all'incarico.

Art. 26 - Qualora, per qualsiasi ragione un Consigliere cessi dalle sue funzioni prima di aver compiuto il triennio, esso sarà sostituito dal primo dei non eletti dall'Assemblea e resterà in carica sino alla prossima Assemblea dei Soci. (Con votazioni)

Art. 27 - Qualora la metà più uno dei membri eletti direttamente dall'Assemblea, venga a mancare per dimissioni, decadenza o per altri motivi, il Consiglio Direttivo decade dal suo mandato ed il Presidente convoca l'Assemblea dei Soci per nuove elezioni.

Art. 28 - Il Presidente uscente è tenuto a dare regolari consegne organizzative, finanziarie e patrimoniali al nuovo Presidente.

Art. 29 - Le comunicazioni su indirizzi ed attività provenienti dalla Presidenza Nazionale, da altre Sezioni, o dai Gruppi, devono essere sempre portate tempestivamente a conoscenza del Consiglio Direttivo.

Art. 30 - Il Consiglio Direttivo può deliberare solo se è presente la maggioranza assoluta (otto membri) dei Consiglieri.

Le decisioni ordinarie (escluse cioè quelle per cui lo Statuto Nazionale od i Regolamenti Sociali prevedano maggioranze qualificate), vengono prese a maggioranza semplice e normalmente con voto palese.

Qualora un Consigliere ne faccia esplicita richiesta, si deve procedere alla votazione sull'ordine del giorno a scrutinio segreto; in caso di parità di voti prevale il voto del Presidente.

Art. 31 - Le decisioni prese al di fuori del Consiglio Direttivo regolarmente convocato, sono nulle e non impegnano la Sezione. La mancata convocazione anche di un solo membro del Consiglio Direttivo annulla le decisioni eventualmente deliberate.

L'onere della prova dell'avvenuta convocazione è a carico della Presidenza del Consiglio Direttivo.

Decisioni deliberate al di fuori delle regole di cui sopra non sono valide.

Art. 32 - Le riunioni del Consiglio Direttivo devono essere verbalizzate su apposito libro verbali tenuto a cura del Segretario.

Ogni verbale va approvato dal Consiglio Direttivo nella seduta successiva e va controfirmato dal Presidente e dal Segretario.

Il libro dei verbali deve essere tenuto nella Sede Sociale a disposizione dei Consiglieri e dei Soci per la consultazione.

Art. 33 - Il Presidente rappresenta tutta la Sezione a tutti gli effetti.

a) Ha la rappresentanza legale della Sezione in tutti gli atti d'ordinaria e straordinaria amministrazione.

b) E' il garante dell'applicazione nell'ambito della Sezione: dello

Statuto, del Regolamento Nazionale e di quanto disposto dal presente regolamento Sezionale.

c) Convoca e presiede le riunioni del C.D.S. e dei Capigruppo.

d) E' il responsabile di tutte le attività sociali organizzate dalla Sezione e dai Gruppi.

e) Qualora lo ritenga necessario, può convocare e presiedere le riunioni e le assemblee dei gruppi.

f) Condivide con il Direttore responsabile del giornale sezionale la responsabilità della stesura dello stesso.

In caso di sua assenza o indisponibilità, egli può delegare compiti di rappresentanza nel seguente ordine gerarchico: Vice Presidente Vicario (più anziano), Vice Presidente, Presidente Onorario, Tesoriere, Segretario, Consigliere Anziano, Consigliere, Titolare d'incarichi e/o Capogruppo a seconda dei casi.

In caso di premorienza o dimissioni anticipate rispetto alla naturale scadenza del mandato, le funzioni di Presidente passano automaticamente al Vice Presidente Vicario (più anziano), il quale convocherà entro trenta giorni dalle dimissioni, il C.D.S. ed i Capigruppo per decidere o la convocazione straordinaria dell'Assemblea o proseguire fino alla naturale scadenza del mandato.

La decisione di cui sopra sarà assunta con la maggioranza dei 2/3 degli aventi diritto.

Art. 34 - Per tutte le operazioni di carattere amministrativo, economico e finanziario, è necessaria, oltre alla firma del Presidente della Sezione, quella del Tesoriere.

Il Consiglio Direttivo può peraltro nominare un altro Consigliere per le incombenze di cui sopra in sostituzione del Presidente e del Tesoriere in caso di impedimento o di assenza di uno dei due, o di entrambi se l'assenza e l'impedimento sono contemporanei.

Qualsiasi impegno che comporti responsabilità finanziaria deve risultare dal processo verbale e dal regolare delibera di Consiglio.

Art. 35 - Il Tesoriere e l'addetto alla contabilità sono responsabili dell'amministrazione, con tenuta dei relativi libri della sezione.

Ogni movimento deve essere registrato su apposito libro cassa con annotazione della causale e, ove si tratti di spesa, della delibera del Consiglio che l'autorizza.

Ogni pagina del libro cassa e degli altri libri contabili (debiti e crediti, ecc) deve essere controfirmata dal Presidente e dal Tesoriere.

Art. 36 - Nessuno può autorizzare uscite di cassa e spese straordinarie senza la preventiva delibera del Consiglio Direttivo.

Solo nei casi eccezionali e di estrema urgenza, il Presidente può autorizzare spese non deliberate dal Consiglio Direttivo.

Il Presidente dovrà notificare e sottoporre al Consiglio Direttivo la decisione per l'approvazione entro dieci giorni.

REVISORI DEI CONTI

Art. 37 - Il Collegio dei Revisori dei Conti è composto da Tre (3) Revisori Effettivi.

I Revisori dei Conti vengono eletti dall'Assemblea dei Soci, durano in carica tre anni e sono rieleggibili.

Entro 15 giorni dalla loro nomina devono eleggere un Presidente. La carica di Revisore dei Conti non è compatibile con quella di Consigliere.

Art. 38 - Almeno 15 giorni prima dell'Assemblea devono essere presentati ai Revisori dei Conti i bilanci consuntivi e preventivi ed i rendiconti finanziari annuali.

E' compito dei Revisori dei Conti di curare che i bilanci di cui sopra siano depositati in Segreteria a disposizione dei Soci, almeno otto giorni prima dell'Assemblea.

GIUNTA DI SCRUTINIO

Art. 39 - La Giunta di Scrutinio, composta da tre membri, che durano in carica tre anni e sono rieleggibili, ha il compito di esami-

nare le domande di ammissione a Socio, di accertarne i requisiti e di controllare che sulla domanda stessa siano riportate le notizie richieste per il nuovo Socio.

Le domande devono essere esaminate normalmente entro trenta giorni dalla loro presentazione e restituite alla Segreteria con la firma di almeno due membri della Giunta.

Art. 40 - Per le domande di ammissione respinte, il Presidente della Giunta deve inoltrare al Presidente Sezionale un rapporto riservato, contenente i motivi della reiezione.

Contro tale decisione del Consiglio Direttivo Sezionale, è ammesso ricorso al Consiglio Direttivo Nazionale.

Il ricorso deve pervenire alla Segreteria della Sede Nazionale entro trenta (30) giorni dalla comunicazione della decisione del Consiglio Direttivo Sezionale.

Art. 41 - E' dovere della Giunta di Scrutinio di addivenire a periodiche verifiche del repertorio Soci.

Art. 42 - La richiesta di costituzione di un Gruppo deve essere rivolta al Presidente della Sezione da chi ne ha presa l'iniziativa ed ha raccolto l'adesione del numero minimo di aventi diritto ad essere Soci previsto dall'art. 27 dello Statuto.

Art. 43 - Appena avuta l'autorizzazione alla costituzione del nuovo Gruppo, colui che ne ha assunto l'iniziativa Convocherà un'Assemblea di Gruppo.

L'Assemblea dovrà nominare il Capo Gruppo e possibilmente un cassiere.

Appena il numero dei Soci lo consentirà, si potrà nominare un Segretario ed eleggere un Consiglio di Gruppo.

Art. 44 - Tutte le cariche del Gruppo hanno la durata di tre anni e sono rieleggibili.

Art. 45 - Ogni anno, tra il 1° Gennaio ed il 10 Febbraio, il Capo Gruppo deve riunire i suoi Soci in Assemblea per:

- Discutere la relazione morale ed il rendiconto dell'anno sociale scaduto.
- Determinare la quota sociale spettante al Gruppo.
- Discutere e deliberare su argomenti interessanti l'attività del Gruppo.
- Eleggere le eventuali cariche di Gruppo.

Art. 46 - L'Assemblea di Gruppo può essere convocata ogni qualvolta il Capo Gruppo lo ritenga opportuno e quando almeno un decimo dei Soci, con il minimo di cinque, ne facciano richiesta al Capo Gruppo e per conoscenza al Presidente della Sezione, specificandone i motivi.

In questo caso la riunione deve avvenire nel termine di due settimane dalla richiesta, altrimenti la convocazione sarà fatta dal Presidente della Sezione entro altre due settimane.

Art. 47 - L'Assemblea di Gruppo dovrà essere convocata a mezzo di avviso da inviarsi individualmente a ciascun Socio oppure, se il Gruppo ha sede in piccoli capoluoghi o frazioni, tramite l'affissione di manifesti.

Art. 48 - I Gruppi dovranno comunicare ogni anno al Consiglio Direttivo Sezionale, entro 15 giorni dall'avvenuta effettuazione dell'Assemblea, la relazione morale e finanziaria approvata dai Soci dell'Assemblea stessa, le cariche del Gruppo e la situazione numerica dei Soci.

Art. 49 - Ogni Socio del Gruppo ha diritto di presentare reclamo scritto al Consiglio Direttivo Sezionale contro qualunque delibera concernente l'attività del Gruppo a cui appartiene.

Art. 50 - Il Presidente della Sezione può sempre, personalmente o a mezzo di suo delegato, intervenire alle Assemblee di Gruppo.

Art. 51 - I Gruppi devono tenere stretti collegamenti con la Sezione comunicando alla stessa tempestivamente ogni loro pro-

gramma od iniziativa al fine di ottenere al riguardo il benestare del Consiglio Direttivo Sezionale.

Art. 52 - Almeno tre (3) volte all'anno i capi Gruppo saranno convocati in Sezione. Il Capo Gruppo che non intervenga per tre volte consecutive o non si faccia rappresentare senza darne comunicazione, può essere rimosso a giudizio del Consiglio Direttivo Sezionale che dovrà decidere a maggioranza assoluta.

Art. 53 - L'attività dei Gruppi è soggetta al controllo del Consiglio Direttivo Sezionale che potrà esonerare dall'incarico il Capo Gruppo e gli altri eventuali Dirigenti nominando in loro provvisoria sostituzione un Commissario, determinandone i compiti e stabilendo il termine entro il quale dovrà esaurire il suo mandato.

GIORNALE SEZIONALE

Art. 54 - Il Giornale ufficiale della Sezione è L'OTTANTUNESIMA PENNA.

E' gestito autonomamente tramite aiuti spontanei dei Soci e degli amici ed in caso di disavanzo verrà portato a pareggio dalla cassa Sezionale.

La redazione è composta da almeno tre Consiglieri e da un Direttore Responsabile ai sensi delle Leggi vigenti sulla stampa, nominati dal Consiglio Direttivo sezionele.

UNITA' DI PROTEZIONE CIVILE

Art. 54 Bis - Ai sensi dello Statuto nazionale, è costituito in seno alla Sezione, una Unità di protezione Civile.

L'Unità opera nell'ambito del presente e del proprio regolamento approvato dal C.D.S.

Il Presidente Sezionale, all'inizio di ogni mandato di sua nomina, propone al C.D.S. la nomina del Coordinatore Sezionale dell'Unità, il quale opera in funzione delle disposizioni emanate dal C.D.S. e ne relaziona l'attività al Presidente Sezionale.

Qualora il Coordinatore, non ricoprisse la carica di Consigliere, il Presidente può proporre un Consigliere di riferimento all'attività. L'Unità, pur non avendo autonomia amministrativa, ricerca e gestisce, in accordo con il Presidente, le proprie risorse economiche, presentando il proprio programma d'attività all'inizio d'ogni anno e comunque prima dell'Assemblea ordinaria della Sezione. In seguito alla presentazione del programma di attività, il C.D.S. può deliberare un contributo economico rapportato alle reali esigenze per l'anno in esame.

L'Assemblea dei Volontari è convocata dal Coordinatore dell'Unità entro il 31 gennaio di ogni anno, ad essa devono essere invitati tutti i membri del C.D.S. e i Capigruppo che però in caso di votazioni non hanno diritto di voto.

Il Coordinatore nomina il Vice Coordinatore e attribuisce tutti gli incarichi che ritiene utili e necessari per lo svolgimento dell'attività.

SCIoglimento DELLA SEZIONE O DI UN GRUPPO

Art. 55 - Lo scioglimento della Sezione o di un Gruppo della Sezione è deliberata da una Assemblea Straordinaria rispettivamente di sezione o di Gruppo.

Per la validità di quest'Assemblea dovranno essere presenti e votanti, almeno i 3/4 degli aventi diritto, e la relativa delibera dovrà essere presa a maggioranza dei 2/3 dei votanti.

Art. 56 - Il Consiglio Direttivo Sezionale può sciogliere un Gruppo, quando il numero dei Soci si riduca per oltre un anno al 50% del minimo stabilito dall'art. 27 dello Statuto (10 Soci).

DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 57 - Per tutto ciò che non è particolarmente previsto nel presente regolamento e per quanto potrà essere necessario per l'interpretazione dello stesso, si richiama le disposizioni dello statuto e del Regolamento Nazionale.

PREMIO LETTERARIO "ALPINI SEMPRE"

La quarta edizione, del premio letterario "Alpini Sempre" - premio nazionale di narrativa e ricerca scolastica sugli alpini -, organizzato dalla Comunità Montana «Suol d'Aleramo» dei Comuni delle Valli Orba, Erro e Bormida», dal comune di Ponzone, dal gruppo Alpini "G. Garbero" di Ponzone, con il patrocinio della Regione Piemonte e della Provincia di Alessandria, non solo ha confermato il

del Gruppo Associazione Marinai di Acqui Terme e tantissime persone che non si sono persi un solo attimo della cerimonia. Ha introdotto la prima parte il professor Mignone, uno degli ideatori del premio unitamente al presidente della Comunità Montana Giampiero Nani, il quale ha sottolineato l'importanza di un appuntamento diventato un punto di riferimento per la storia degli Alpini e che

nerale d'Artiglieria Alpina Luigi Castellazzo, classe 1921, bresciano, autore di un volume che raccoglie le impressioni di "un ex allievo del 122° corso "Audacia" della Regia Accademia d'Artiglieria, al suo primo giorno ai pezzi". Per la categoria "poesia inedita" la giuria ha premiato Cesare Gnech di Latina autore della poesia "l'Anima Alpina". La categoria riservata alle "tesi di laurea" è stata vinta dal capitano Stefano Bertinotti in servizio permanente effettivo a Cividale del Friuli con il lavoro "La Divisione Alpina Tridentina durante la ritirata di Russia (gennaio '43); mentre per la categoria riservata alla "ricerca scolastica" è stato premiato il Liceo Scientifico Tecnologico "G. Cigna" di Mondovì con il lavoro "Alpini".

La Giuria del premio presieduta dallo scrittore Marcello Venturi è composta dal vicepresidente prof. Carlo Prospero e dai membri: Sergio Arditi, Gianluigi Rapetti Bovio Della Torre, Bruno Chiodo, Andrea Mignone, Giuseppe Corrado, Roberto Vela e con la collaborazione del capogruppo degli Alpini Sergio Zendale in veste di segretario. Epilogo della cerimonia è stata la lettura della "Preghiera dell'Alpino", dopo di che i vincitori, la giuria con le numerose autorità intervenute sono stati ospiti a pranzo dell'Amministrazione Comunale di Ponzone, durante il quale il capogruppo del "G. Garbero" di Ponzone, ha promesso che premio tar-



successo delle precedenti, ma ha aggiunto un ulteriore valore a quello che oggi è uno dei pochi a carattere nazionale che trattano un tema caro a tutti: quello della storia dei nostri "Alpini" che a Ponzone sono rappresentati dal gruppo "G. Garbero", il primo ad essere costituito in provincia di Alessandria. Il valore in più è stata una partecipazione non solo numerosa, ma prestigiosa grazie alla presenza di tante autorità, civili e militari, di alpini di altre sezioni e ponzonesi orgogliosi del "loro" premio. La sala del centro culturale "La Società" in Corso Acqui, domenica mattina era gremita quando alle ore 10 e 30, il professor Andrea Mignone, ex sindaco di Ponzone ed attuale presidente delle Terme di Acqui S.p.A., ha dato inizio alla cerimonia di premiazione. Al suo fianco: il professor Carlo Prospero, vicepresidente della giuria che ha fatto le veci del presidente Marcello Venturi, noto scrittore, assente per motivi di salute, il presidente della Comunità Montana "Suol d'Aleramo" Gianpiero Nani, il sindaco di Ponzone Gildo Giardini. L'A.N.A. (Associazione nazionale alpini), era rappresentata dal consigliere nazionale Luigi Bertino e dal presidente della neo-costituita sezione di Acqui Giancarlo Bosetti. Tra gli intervenuti anche il presidente del Consiglio provinciale professor Adriano Icardi, i presidenti delle sezioni A.N.A. di Mondovì, Ceva e Alessandria, il delegato

deve essere motivo d'orgoglio, per tutta comunità ponzone, promuovere una iniziativa che ha oltrepassato i confini locali ottenendo prestigiosi riconoscimenti a livello nazionale. Degli Alpini hanno poi parlato il sindaco Gildo Giardini che ha affermato l'importanza delle penne nere non solo in campo militare, quindi il presidente Giampiero Nani che ha tracciato un breve excursus della storia del premio, e il professor Adriano Icardi che ha ricordato il grande impegno degli Alpini in quegli eventi catastrofici che hanno interessato l'Italia a partire dalle alluvioni di Firenze per arrivare a quella d'Alessandria nel 1994. L'introduzione al premio ha poi visto l'intervento del consigliere nazionale Bertino e del presidente della sezione d'Acqui Terme, Giancarlo Bosetti. Cinque le categorie premiate. Per la categoria "libro edito" la giuria ha premiato, ex equo, il volume "16 giugno 1915: gli Alpini alla conquista di Montenero" dello scrittore Pierluigi Scolè e il volume "Figli miei... Dove siete?" curato da Giovanni Vinci. Per la categoria "racconto inedito" il premio è andato al Ge-



gato 2007 sarà ancora più importante e probabilmente allargato ad altre categorie che potrebbero essere quelle della televisione e della carta stampata.

Per informazioni: segreteria del premio, Gruppo Alpini "G. Garbero" (tel. 0144 56763), Via Negri di Sanfront 2, gruppo.alpini@comuneponzone.it; www.comuneponzone.it.

NOTIZIE DAI GRUPPI

Gruppo di MONTALDO BORMIDA

Domenica 18 giugno è nato il gruppo di Montaldo Bormida. Il presidente della sezione di Acqui Terme, Giancarlo Bosetti, ha consegnato il gagliardetto al nuovo gruppo guidato da Luigi Cattaneo. In un momento d'ap-



parente smobilitazione, determinato dalla sospensione della leva militare, riunire e amalgamare in un nuovo gruppo gli alpini sparsi nel territorio è un dato che incoraggia. Erano presenti oltre trecento alpini provenienti dal Piemonte, dalla Liguria e dalla Lombardia. La sfilata è stata aperta dalla fanfara Valle Bormida, con il vessillo della sezione di Acqui Terme, seguivano 25 gagliardetti tra cui spiccava quello del gruppo di Alzano Lombardo, in rappresentanza della sezione di Bergamo. Quindi il Gonfalone del Comune di Montaldo Bormida, i labari delle associazioni d'arma e dei combattenti e reduci, con sindaci della zona e personalità politiche. Gli alpini hanno raggiunto attraverso le vie del paese imbandierato con tricolori e striscioni alpini, la chiesa dove don Paolo, prima della Santa Messa, ha benedetto, tra gli applausi, il nuovo gagliardetto alla presenza della madrina, suor Luigina.

Dopo la S. Messa, la sfilata è ripresa fino alla lapide dei Caduti dove, dopo l'alzabandiera e l'inno nazionale, è stata deposta una corona d'alloro ed al suono della Leggenda del Piave sono stati resi gli onori a tutti i Caduti per la Patria. Al termine della manifestazione si sono alternati per i saluti ed i ringraziamenti di rito, il capogruppo Luigi Cattaneo, il sindaco Viviano Mazzetti e il presidente della

sezione Giancarlo Bosetti. Infine tutti alla Cantina Tre Castelli, per il "rancio alpino".

Gruppo di CARTOSIO

PRIMO RADUNO SEZIONALE. Domenica sette maggio il primo raduno sezione che ha portato nel nostro paese le penne nere dei gruppi limitrofi e non. Oltre trenta erano i gagliardetti che hanno sventolato per le nostre contrade. La sfilata aperta dalle note della fanfara alpina Valle Bormida, seguita dal vessillo della sezione, ha raggiunto il monumento ai Caduti. Dopo l'alza bandiera e reso onore ai Caduti, accompagnati dall'inno Nazionale e dalla leggenda del Piave le autorità civili e militari hanno deposto una corona in memoria di tutti i Caduti per la Patria. Al termine della S. Messa, gli Alpini hanno raggiunto il monumento all'Alpino. Hanno quindi portato il loro saluto il sindaco dott. Giovanni Pettinati (cognome illustre per noi penne nere della sezione di Acqui) e il Presidente della ricostituita sezione di Acqui Terme, Gian Carlo Bosetti. Al termine il capo gruppo Michele Cavallero ha consegnato targhe ricordo e diploma di merito a personalità e vedove di alpini.

SOLIDARIETA' ALPINA. In una splendente domenica di sole si è consumata a Cartosio la festa delle castagne. Un popolo di turisti ha affollato le contrade e Piazza Terracini, a gustare le caldarroste e le frittelle di castagne, allietati da buona musica. Gli Alpini, con la loro riservata presenza hanno voluto lasciare un segno di solidarietà. L'iniziativa è stata positiva, dal numero delle persone che si sono avvicinate al nostro gazebo per la pesca di beneficenza, ricevendo plausi là dove gli Alpini sono maestri nel trasmettere valori di solidarietà e di aiuto. Come tradizione il gruppo alpini di Cartosio devolve la somma di euro 150,00 all'associazione "Aiutiamoci a vivere Onlus"

Gruppo di ALICE BELCOLLE "J' alpein d'Ols"

Noi alpini del Gruppo d'Alice Bel Colle ci siamo chiesti «Come entreremo a far parte dell'Ottantunesima penna, la neo nata Sezione di Acqui Terme? Come ci presenteremo? D'altronde qualcosa bisogna pur fare, magari poco, ma qualcosa bisogna pur fare. Beh, potremmo presentarci tutti. Ma sì, proprio tutti! Ma come?». Così, è nata l'idea di scrivere il libro *J' alpein ed Ols (Gli alpini di Alice Bel Colle: dalle origini ai giorni nostri)*, una semplice, ma per noi significativa, storia delle penne nere alicesi. Avevamo un debito morale nel farlo, perché i giovani alpini, conoscendo quello che i loro nonni e i loro padri hanno fatto in guerra e in pace sappiano perché hanno diritto di essere fieri della loro penna nera. Essere stati alpini è un'esperienza che sarà ricordata per tutta la vita. Nel prossimo numero del giornale sezione ci sarà una recensione accurata della pubblicazione.

Gruppo di PARETO

Domenica 14 gennaio, nella chiesa di Roboaro, frazione di Pareto, il parroco don Angelo Siri ha benedetto per l'ultima volta l'urna contenente le spoglie dell'artigliere Rua Cesare, classe 1914, insignito di Croce al Merito di Guerra. Una storia commovente quella di Cesare, partito per il servizio militare in sostituzione del fratello Carlo, classe 1912, perché sposato e indispensabile braccia da lavoro per la conduzione della cascina. Purtroppo il nobile gesto di fraternità è costato la vita a Cesare perché catturato dai tedeschi viene internato in un campo di concentramento dove morirà il 13 marzo 1945. La chiesa era gremita di persone, gli alpini preceduti dal vessillo della Sezione di Acqui Terme, tra di loro alcuni reduci con gli occhi bagnati da nasosta commozione nel ricordare i tanti amici abbandonati nella neve, colpiti dagli attacchi del nemico e dal gelido freddo o lasciati nei campi di concentramento sfiniti dai morsi della fame e dalle epidemiche malattie contratte.

IL “GENERALE”

- Vieni; sali in macchina, andiamo a far visita al nostro generale - mi dice Michele. Incuriosito dall'invito represso col silenzio e con discrezione il desiderio di sapere, e salgo in macchina. Percorsi una decina di chilometri sulla statale Acqui-Sassello-Savona, la macchina svolta a destra e s'inerpica verso Monte Acuto. In località "Prati" la macchina si ferma nel cortile di una bianca casa; mi accoglie una gentile signora che dopo avermi aperto la porta m'introduce in casa e mi presenta il "generale". Un fiero e arzillo alpino di 96 anni, in perfetta forma di gambe e di spirito, con la mente ancora discretamente lucida nel ricordare quei tragici giorni di guerra. Il capo gruppo Michele e il vice Gianni, soprannominati in dialetto, "Sapota rusò" gli hanno affibbiato il titolo di "generale" in riferimento ai suoi in-

terminabili anni di naja. Pesce Pietro, nato a Ponzone (AI) nell'anno 1910, fu assegnato di leva al primo reggimento alpini battaglione "Ceva". Terminati i preamboli d'introduzione e di conoscenza reciproca Pietro prende entusiasmo e racconta: "Da permanente mi trovavo sulle Alpi Occidentali, fronte francese, a Briga, e prima della dichiarazione di guerra contro la Francia, alpini e Chasseurs des Alpes salivano insieme sui monti a fare la guardia al confine e a volte ci si scambiava una bottiglia di vino per un brindisi, come tra amici. Una mattina mentre ero in caserma a Ceva arriva l'ordine di partenza per il fronte Greco-Albanese ed io con altri compagni veniamo trasferiti al 7° e poi al 9° reggimento per rinfoltire e rimettere in piedi i battaglioni della Julia fortemente decimati. C'imbarcano a Foggia su aerei; grossi trimotori da trasporto, e ci sbarcano all'aeroporto di Durazzo. Si avvicinava l'inverno, le condizioni meteorologiche erano pessime, pioveva continuamente, i muli sprofondavano nel fango e nonostante li alleggerissimo scaricando i pesi delle cassette di munizioni, dalle bindelle, alcuni di essi non ce la facevano a rialzarsi. La campagna sul fronte Greco-Albanese inizia nell'ottobre 1940 e il comando militare Italiano commette due gravi errori di carattere strategico: uno non aver stimato l'impiego d'ingenti forze militari greche; l'altro, di aver dato inizio alle operazioni verso l'inverno, in quei luoghi particolarmente rigidi. "I greci venivano avanti sempre più numerosi", continua calmo Pietro cercando di ricordare: "la loro forza d'urto aumentava dissanguando i valorosi battaglioni della Julia nell'estremo sacrificio. Si doveva assolutamente resistere e tenere il ponte per la difesa di Konitz, il famoso ponte di Perati, che scavalcava il torrente Sarantaforos, affluente della Vojussa che, come dice la famosa leggenda, si era arrossata dal sangue degli alpini. Sapevamo di dover morire per salvare gli altri e nessuno si tirava indietro. Cadevano aspettando rinforzi per tenere la posizione. I rinforzi arrivarono, erano i resti della Julia, uomini irricosci-



bili, coperti di fango, l'espressione stravolta dallo sforzo e dalla fame. Finché ebbero forza e munizioni non cedettero di un passo, ma alla vista di tanti morti un ordine superiore decise il ripiegamento.

In quel momento una mitragliatrice greca incuneatasi nelle rocce flagellava la nostra colonna in ritirata, sotto, le acque del fiume alimentate dalla pioggia spazzavano come fucilli gli elementi del ponte e delle improvvisate passerelle, diversi soldati e molti muli erano già stati strappati via. Un'improvvisa sferzata colpiva il mulo che mi precedeva, facendomi da scudo, rimango miracolosamente in vita. Impossibile farla tacere, nonostante i ripetuti tentativi dei nostri cannoncini e dei mortai da 81. Con forza tiro la cavezza del mio mulo e

cerco di portarmi sotto la roccia fuori dall'angolo di fuoco dell'infernale arma. Il ripiegamento, con estremi sacrifici, riusciamo ad ultimarlo facendo altresì saltare il ponte. La divisione si concentra più in basso su Permeti per disporre là una nuova resistenza. Sentirlo raccontare il vecio Pietro, non ti annoieresti mai di ascoltarlo ma purtroppo il tempo è severo e io devo rientrare. Desidero, però raccontarvi ancora un episodio che mi ha particolarmente colpito. Episodi che a volte sconfinano nella leggenda. "All'alba di una giornata piovosa i Greci reagirono con un intenso fuoco d'artiglieria, ma noi alpini tenemmo duro nonostante le pessime condizioni atmosferiche. Faceva molto freddo ed iniziavano a verificarsi i primi congelamenti. Dietro il cannoneggiamento dell'artiglieria, nella tarda mattinata, partì un aspro attacco alle nostre

linee. Io mi trovavo in trincea, un camminamento pieno d'acqua e di fango, poco più avanti si era appostato un mio caro amico: Tommaso Adoti di Roboaro. Terminata l'offensiva greca, che non diede alcun frutto perché gli alpini non arretrarono di un metro, corsi dal mio amico gridandogli. "Masen! Masen! anche sta vota airuma foia!". Purtroppo Masen non mi rispose; era morto. Un altro amico di Cartosio (AL), Pallanzone Giuseppe, era partito con me ma, ironia del destino, nonostante avessimo fatto la guerra sullo stesso fronte ci siamo rivisti e riconosciuti solamente sulla nave che ci riportava a casa. Su quella terra persi il mio caro amico, vidi morire eroicamente centinaia di alpini, ne ho passate di tutti i colori, i miei ricordi sono rivolti a quei giorni. Di tanti anni di guerra mi è rimasto un vecchio foglio di carta ingiallito, un certificato di croce al merito di guerra che dopo averlo mostrato ai miei nipoti quasi increduli auspico per loro una vita futura senza più guerre e morti". Queste brevi note di storia militare servono a sottolineare la partecipazione degli alpini agli avvenimenti che hanno interessato il nostro Paese legandoli fortemente alla storia d'Italia. E, anche per questo, i nostri montagnini riscuotono così tanta simpatia durante le nostre feste e i nostri raduni.

alpino **Giovanni Malfatti**

ANAGRAFE ALPINA

- Lieti eventi -

GRUPPO DI MERANA

È nato **Federico**, figlio dell'alpino **Silvano GHIONE** e della signora **Katia**.

GRUPPO DI SPIGNO MONFERRATO

Si sono uniti in matrimonio, presso l'abbazia di S. Giustina in Sezzadio, **Roberto TRAVERSA**, figlio del socio e segretario **Raffaele**, con la signorina **Emanuela GASTI**.

- Note tristi -

GRUPPO DI ALICE BELCOLLE

Nel 2006 sono andati avanti tre nostri "veci": l'alpino **Riccardo GHIAZZA** (classe 1910) il 18 febbraio e l'artigliere da montagna **Pasquale PARODI** (classe 1916) il 9 novembre.

Vogliamo ricordarli così:

Testimonianza di **Riccardo GHIAZZA** in data 7 febbraio 2005:

«Cosa ricordo della naja? Anche se sono passati quasi settantacinque anni (mica pochi eh!) ricordo ancora tante cose. Per non farti perdere tempo ti racconto solo due fatti divertenti. Durante le solite camminate previste come esercitazione, gli ufficiali ci costringevano a fare delle salite impressionanti, su per le montagne, e quasi tutta la truppa aveva il fiato corto e la lingua fuori. A complicarci la vita ci pensava anche il pesante zaino che portavamo sulle spalle. Più eravamo in difficoltà più il nostro capitano urlava contro di noi

dicendo che non camminavamo abbastanza e soprattutto che non camminavamo abbastanza veloci. Poi terminava sempre con l'affermazione "voi non siete alpini da montagna, voi siete alpini da pianura!". L'altro divertente episodio risale ai primi mesi della mia vita militare quando andavo con tutta la compagnia a sparare per le prove di tiro contro i bersagli. Se devo essere onesto ero un fuciliere scarso e se riuscivo a colpire in qualche modo le sagome che avevo davanti a me era perché, la fortuna mi aveva assistito. Un giorno il capitano della compagnia decise di premiare, concedendo una licenza premio, il soldato che avrebbe fatto più centri. Non avevo la benché, minima speranza di vincere. Invece ottenni il primo posto. Ancora oggi non so chi ringraziare per aver sparato e colpito con precisione il mio bersaglio. Non ero sicuramente io ad aver fatto centro».

Di **Pasquale PARODI** gli archivi militari riportano:

Croce di guerra al Valor Militare con la seguente motivazione: "Aiutante di Sanità, volontariamente sostituiva il capo arma di una mitragliatrice della propria batteria in posizione avanzata e, per più giorni sotto violento fuoco e sprezzante del pericolo, effettuava con calma precisi tiri e recava efficace contributo all'azione (fronte Greco-Albanese)".

Conferitagli la Croce al Merito di guerra per partecipazione ad operazioni di guerra nel periodo bellico 1940-43, tenuto conto anche delle

qualità morali e civili. Noi alpini di Alice Bel Colle siamo orgogliosi di te, grazie Pasquale.

Un altro alpino è andato avanti il 15 dicembre 2006: **Luigi GHIAZZA** (classe 1933)

GRUPPO DI CARTOSIO

Il 31 Dicembre 2005 gli Alpini di Cartosio e dei paesi limitrofi hanno partecipato mesti alle esequie del nostro caro socio, alpino **Giovanni GIAMINARDI**, accompagnati dalle note della marcia funebre. In noi resta il ricordo della sua figura di benefattore e di instancabile coadiutore.

Nel corso del 2006 è andato avanti anche l'alpino **Egidio ROSSO**.

GRUPPO DI MERANA

Sono andati avanti:

Alpino **Natale Dolermo ABBALDO** classe 1906

Alpino **Giovanni ISOLA** classe 1928

GRUPPO DI PONZONE

Sono andati avanti:

Alpino **Francesco GARBERO**

Aldo SIRI fratello dell'alpino **Battista Mario SIRI**

GRUPPO DI SPIGNO MONFERRATO

Nel mese di Agosto è mancata improvvisamente la signora **Severina**, mamma dell'alpino **Stefano FRANZINO**.

La Sezione si unisce alle famiglie dei nostri cari defunti con le più sentite condoglianze

Il sottoscritto _____

Delega _____

entrambi iscritti al gruppo alpini _____ della Sezione di ACQUI TERME, a rappresentarlo nell'Assemblea Ordinaria della Sezione del 11 marzo 2007, conferendogli i più ampi poteri decisionali.

Data ____/____/____

Firma _____